



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**E**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA**

Il Ministro per la pubblica amministrazione, On. Prof. Renato Brunetta, con Uffici nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 – 00186 Roma;

**E**

L'Università degli Studi di Siena con sede e domicilio fiscale in Siena, via Banchi di Sotto n.55, C.F. 80002070524, di seguito "UNISI", legalmente rappresentata per la firma del presente atto dal Rettore pro tempore, Prof. Francesco Frati, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Università

di seguito congiuntamente "le Parti";

### **VISTI**

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'articolo 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e



- successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante "Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica", registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, prot. n. 1842;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2021, al n. 796, con il quale è stato conferito al dott. Marcello Fiori l'incarico di Capo Dipartimento della funzione pubblica;
  - il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
  - la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
  - il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell'ordinamento universitario;
  - la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
  - il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
  - lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, emanato con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012, pubblicato nella G.U. n. 49 del 28 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015, nel quale all'art. 2 si sancisce che l'Università esplica, in stretta relazione tra loro, le funzioni fondamentali e primarie dell'organizzazione e promozione della ricerca scientifica e dell'istruzione superiore ed all'art. 3 si sancisce il conferimento di titoli di studio per i corsi di livello superiore ed il rilascio di attestati per l'aggiornamento e la formazione che organizza autonomamente e con altri enti;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta ad esercitare le funzioni di coordinamento e di indirizzo, promuovendo ogni necessaria iniziativa anche normativa e di codificazione, nonché le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia, tra l'altro, di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, di programmazione e gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, e di definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;



- il citato D.P.C.M. 15 marzo 2021 prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni delegate si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo “DFP”);
- il Protocollo d’intesa sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell’università e della ricerca in data 7 ottobre 2021;

### **PREMESSO CHE**

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell’ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- la formazione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione e per la modernizzazione dell’azione amministrativa, nonché per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- è necessario prevedere, in applicazione delle politiche di rilancio e sviluppo guidate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un nuovo modello unico della formazione per la pubblica amministrazione al fine di far fronte alle nuove esigenze di lavoro;
- la definizione e la progettazione di nuovi percorsi formativi presuppone una procedura di progettazione, rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del capitale umano attualmente in servizio e in corso di reclutamento;
- nell’ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l’obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare prima attuazione al citato Protocollo d’intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell’università e della ricerca, in specie per quanto attiene alla individuazione di Università ed Enti di ricerca per l’avvio di specifici interventi attuativi;
- le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l’azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario;



### **CONSIDERATO CHE**

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese;
- il DFP intende promuovere e sostenere iniziative volte a elaborare e attuare un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni che, partendo dal sinergico ed istituzionale supporto di SNA e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione a tutte le pubbliche amministrazioni italiane, possa sostenere il nuovo corso dettato dal PNRR e richiesto dalla Commissione Europea;
- l'Università degli Studi di Siena è un Ateneo ricco di storia e di una grande tradizione del sapere, impegnato al contempo nella ricerca e nell'innovazione e che in otto secoli di vita ha prodotto conoscenza in ogni ambito di studio, ed è oggi uno degli atenei italiani che presenta i massimi risultati innovativi nella ricerca, nella didattica e nei servizi;
- l'Università degli Studi di Siena, per la sua missione – concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati – è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;

### **TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,**

le Parti, come sopra rappresentate,

### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1 (Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo unitamente agli Accordi attuativi che saranno successivamente adottati per la realizzazione delle attività previste dal successivo art. 2.

#### **Articolo 2 (Oggetto)**

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire un piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo.



2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
3. Al fine di elaborare il piano di cui al comma 1, le Parti si impegnano a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
  - a) promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle Pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati dall'Università degli Studi di Siena, anche attraverso la riduzione della contribuzione prevista per l'iscrizione e la frequenza, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere più facilmente fruibili i corsi e le attività formative concordati, per il predetto personale;
  - b) collaborare alla progettazione della rilevazione del fabbisogno formativo delle Pubbliche amministrazioni;
  - c) collaborare a rilevare il fabbisogno formativo;
  - d) collaborare all'analisi del fabbisogno formativo ai fini della progettazione del piano unico di formazione delle Pubbliche amministrazioni;
  - e) collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione.
4. Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate con il coinvolgimento di Forze PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA.
5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:
  - 5.1 per l'Università degli Studi di Siena:
    - rispondere, di comune intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai bisogni formativi specifici del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, consentendone e favorendone l'iscrizione e la frequenza, ai corsi di studio universitari di I e II livello, ai master universitari di I e II livello e ai corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo;
    - adottare le misure atte a conciliare tempi di vita, lavoro e studio del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni favorendo altresì il conseguimento di un titolo spendibile;
    - progettare e sostenere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari, che saranno approvati dai competenti Organi di Ateneo, rivolti al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;
  - 5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:
    - coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Ateneo con quella di altre Università, secondo le priorità individuate, in modo da soddisfare il fabbisogno espresso dalle amministrazioni pubbliche;
    - definire, in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo, gli eventuali termini economici e finanziari di contribuzione ai relativi oneri, come preventivamente concordato tra le Parti.



6. Ai fini di dare attuazione alle attività oggetto del presente Protocollo, le parti si riservano di stipulare specifici Accordi attuativi.

### **Articolo 3 (Ambito di prima applicazione)**

1. Al fine di dare prima attuazione al presente Protocollo, l'Università degli Studi di Siena individua i propri corsi di studio di I e II livello, i master universitari di I e II livello e i corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo e riportati nell'allegato A.
2. Nell'ambito dell'offerta formativa di cui al precedente comma 1, l'Università di Siena individua:
  - a) a partire dall'anno accademico 2022-2023, i seguenti corsi di studio universitari di I e di II livello:
    - Corso di studio di I° livello - corso di laurea in
      - Scienze storiche e del patrimonio culturale (Classe L 1)
      - Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'Impresa - LCII (AR), (Classe L-11)
      - Scienze dei servizi giuridici (Classe L-14)
      - Economia e Commercio (Classe L18)
      - Scienze dell'Educazione e della Formazione (Classe L 19)
      - Scienze della Comunicazione (Classe L 20)
      - Scienze Chimiche (Classe L-27)
      - Scienze Ambientali e Naturali (L-32)
      - Scienze Economiche e Bancarie (Classe L-33)
      - Corso di Laurea in Scienze Geologiche (L-34)
      - Scienze Politiche (Classe L36)
      - Scienze del Servizio Sociale (Classe L 39 )
    - Corso di studio di II° - livello Corso di laurea magistrale in
      - Archeologia (Classe LM 2)
      - Biodiversity, Conservation and Environmental Quality (Classe LM-6)
      - Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology (Classe LM-8)
      - Farmacia (Classe LM-13)
      - Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Classe LM-13)
      - Lettere Moderne - (SI), (Classe LM 14)
      - Chemistry (Classe LM-54)
      - Scienze delle Amministrazioni (Classe LM-63)
      - Scienze e Tecnologie Geologiche (LM-74)
      - Ecotossicologia e Sostenibilità Ambientale (LM-75)
      - Public cultural and diplomacy in lingua inglese (LM 81)
  - b) a partire dal 1° febbraio 2022, i seguenti master universitari di I livello, master universitari di II livello, corsi di formazione e alta formazione:



- Master universitario di I livello in
  - Comunicazione di Impresa. Linguaggi, strumenti, tecnologie - MCI
  - Storia, design e marketing del gioiello - SDMG, (AR)
- Master universitario di II livello in
  - Management, Innovazione e Governance delle Amministrazioni Pubbliche - MIGAP (anche modalità e learning sincrona)
  - Management del Patrimonio Culturale – MAPAC (anche modalità e learning sincrona)
  - Lean Health Care Management – LHCM, (modalità e learning sincrona)
  - Drug Design & Synthesis (Stage anche in azienda)
  - Scienza e Tecnologia Cosmetiche (Stage anche in azienda)
  - Tecnologie Farmaceutiche Industriali (Stage anche in azienda)
- Corso di formazione e alta formazione in
  - Corso di perfezionamento “Lean Management nei servizi sanitari”, (modalità e learning sincrona)
  - Corso di formazione per l'esercizio della professione di Biologo

#### **Articolo 4**

##### **(Requisiti di ammissione ai corsi di studio universitari, ai master universitari e ai corsi di formazione e alta formazione)**

1. Per essere ammessi ai corsi di studio di I livello, di cui all'art. 3, è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. L'ammissione è consentita anche a chi possiede diplomi rilasciati da Istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale, presso i quali non era attivo l'anno integrativo. In questo caso, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi saranno assolti secondo le norme stabilite dall'Ateneo.
3. L'ammissione ai corsi di studio di I livello non a numero programmato, da parte di coloro che si iscrivono sulla base del presente Protocollo, è soggetta al sostenimento dei test di accesso previsti. Tali test, il superamento dei quali non preclude l'immatricolazione ai corsi di studio, possono essere sostenuti anche in momento successivo all'immatricolazione. L'ammissione a corsi di studio di I livello o a ciclo unico a numero programmato è soggetta al rispetto delle procedure fissate dai singoli bandi di selezione.
4. Per essere ammessi ai corsi di studio di II livello di cui all'art. 3 è necessario essere in possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' altresì previsto il possesso di specifici requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, con riferimento sia a determinate Classi di Laurea sia a specifiche competenze certificate dalla acquisizione di un numero determinato di CFU in specifici settori scientifico-disciplinari. Eventuali integrazioni curriculari, in termini di CFU, vanno acquisite prima della verifica della preparazione individuale.



5. Per essere ammessi ai corsi di master universitario di I e di II livello e ai corsi di formazione e alta formazione è necessario essere in possesso del titolo richiesto dai singoli bandi di ammissione emanati dall'Ateneo. L'ammissione è altresì soggetta al rispetto delle procedure fissate dai singoli bandi. Le norme sulla frequenza dei corsi sono descritte nei singoli bandi di ammissione, reperibili alla pagina web <https://www.unisi.it/didattica/master-universitari>.
6. Il numero massimo di dipendenti pubblici che possono essere ammessi ai corsi di studio di I e II livello non a numero programmato è determinato in modo da garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento degli stessi corsi e non può essere superiore al 50% del numero massimo degli studenti iscrivibili, come da Scheda Unica Annuale presentata annualmente al Ministero.

#### **Articolo 5 (Frequenza dei corsi di studio)**

1. La frequenza delle lezioni frontali dei corsi di studio di I livello e a ciclo unico e di II livello di cui al precedente art. 3 non è obbligatoria, ad eccezione dei corsi per i quali non sia previsto espressamente dall'ordinamento didattico. Le informazioni relative alla frequenza dei corsi e modalità di erogazione della didattica sono reperibili alle pagine web di Ateneo ([www.unisi.it](http://www.unisi.it) → Didattica → Corsi di studio → cliccare poi il corso di studio desiderato ). Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio, può inoltre prevedere la realizzazione di attività formative, secondo modalità organizzative prestabilite, appositamente rivolte agli studenti lavoratori quali quelli in servizio presso le pubbliche amministrazioni.
2. Le verifiche di profitto sono svolte in presenza ad eccezione dei corsi e nei casi per i quali sia espressamente disposto in modo diverso.
3. Sono applicate le eventuali propedeuticità tra esami di profitto indicate nei Regolamenti didattici dei corsi di studio.





## **Articolo 6**

### **(Contribuzione studentesca)**

1. Per l'iscrizione ai corsi di studio di I e di II livello, in accordo con il Regolamento tasse vigente presso l'Università degli Studi di Siena l'importo del contributo unico onnicomprensivo a carico dello studente dipendente pubblico è quello fissato per la categoria dei dipendenti dell'Ateneo medesimo. L'importo di detto contributo è indicato alla pagina web <https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse>.
2. Oltre al contributo stabilito dall'Università sarà obbligatoriamente dovuta la tassa regionale nell'importo fissato annualmente dalla Regione Toscana. Agli importi indicati va infine aggiunto il valore dell'imposta di bollo.
3. Per l'iscrizione ai master universitari e ai corsi di formazione e alta formazione l'importo della contribuzione dovuta è quella fissata dai singoli bandi di ammissione alla quale verrà applicata una percentuale di sconto pari al 20% della somma complessiva dovuta. All'importo della contribuzione va aggiunto il valore dell'imposta di bollo.
4. I dipendenti pubblici iscritti ai corsi di studio di cui al precedente art. 3 possono beneficiare di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo al "Titolo III - Studenti", Art. 30 e seguenti, in materia di carriere amministrative degli Studenti lavoratori e Studenti a tempo parziale dell'Università degli Studi di Siena.

## **Articolo 7**

### **(Modalità di iscrizione)**

1. Lo studente dipendente pubblico che intende immatricolarsi o iscriversi ad uno dei corsi di cui all'art. 3 sarà tenuto a seguire le indicazioni riportate nella pagina web dell'Università degli Studi di Siena dedicata e/o nei singoli bandi di ammissione.
2. Il pagamento del contributo si effettua tramite il sistema di pagamento denominato PagoPA. Sulla pagina web dell'Ateneo sono riportate le informazioni e le modalità operative.
3. Non sono consentiti pagamenti effettuati in modalità diverse da quelle indicate.

## **Articolo 8**

### **(Scadenze delle immatricolazioni)**

1. La scadenza per l'immatricolazione/iscrizione/rinnovo iscrizione ad anni successivi al primo è fissata alla data stabilita dal Manifesto annuale degli studi dell'Università. Per le iscrizioni ai master universitari e ai corsi di formazione e di alta formazione fanno fede le date di scadenza riportate nei singoli bandi di ammissione.
2. Per i pagamenti in ritardo è prevista una maggiorazione secondo quanto stabilito dal vigente Regolamento tasse dell'Università degli Studi di Siena.



**Articolo 9**  
**(Comunicazione degli elenchi degli iscritti)**

1. L'Università si impegna a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, entro tre mesi dalla scadenza del termine delle iscrizioni, l'elenco degli immatricolati/iscritti che hanno selezionato, in fase di iscrizione, lo status "Dipendente pubblico".
2. I suddetti elenchi riporteranno l'indicazione del nome, del cognome, del codice fiscale, del numero di matricola assegnato dall'Università degli Studi di Siena, del corso di studio universitario di I e di II livello, del master universitario di I e di II livello, del corso di formazione e di alta formazione e dell'Amministrazione pubblica di appartenenza.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro i successivi tre mesi, comunica all'Università di Siena l'esito dei riscontri sull'effettivo status di dipendente pubblico di ciascuno studente.

**Articolo 10**  
**(Oneri a carico del Dipartimento funzione pubblica)**

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai corsi di studio universitario di I e di II livello, ai master universitari di I e di II livello e ai corsi di formazione e di alta formazione di cui all'art. 3, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato, solo ove siano rispettati i criteri previsti.
2. L'eventuale quota di rimborso a carico del Dipartimento della funzione pubblica sarà definita dal Dipartimento stesso con proprio successivo provvedimento; le modalità di erogazione del rimborso, per il tramite dell'Università, saranno definite con quest'ultima con successivo provvedimento.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica eroga all'Università un contributo per l'attuazione del presente accordo, da quantificare anche in relazione al numero dei dipendenti pubblici che accedono all'offerta formativa, in ristoro di costi generali di natura organizzativa, logistica e strumentale, definito con proprio, successivo provvedimento. Detto contributo sarà versato sul conto di contabilità speciale indicato dall'Università.



### **Articolo 11**

#### **(Abbreviazione di corso e tempo parziale)**

1. È possibile ottenere una abbreviazione di corso all'atto dell'immatricolazione/iscrizione ai corsi di studio di I e di II livello per chi risulti già in possesso di un titolo di studio accademico italiano o estero, o una carriera accademica pregressa ancorché interrotta. Per le iscrizioni ai master universitari e ai corsi di formazione e di alta formazione fanno fede le norme riportate nei singoli bandi di ammissione.
2. È consentita la possibilità di concordare, all'atto dell'immatricolazione o all'atto del rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi al primo, onde evitare di andare fuori corso, il riconoscimento dello status di studente part time secondo quanto previsto dal Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Siena, del Manifesto annuale degli studi e del Regolamento tasse vigente. Per i master universitari e i corsi di formazione e di alta formazione fanno fede le norme riportate nei singoli bandi di ammissione.

### **Articolo 12**

#### **(Referenti)**

1. Ai fini di coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
  - per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore *pro tempore* dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione;
  - per l'Università degli Studi di Siena, il Direttore Generale dell'Ateneo.
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

### **Articolo 13**

#### **(Durata, modifica e recesso)**

1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.
2. Gli Accordi attuativi di cui al precedente articolo 2 avranno una durata compatibile con la durata complessiva del Protocollo stesso, salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.
3. È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento e senza alcuna motivazione, dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via P.E.C., e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli Accordi attuativi in corso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.
4. Le comunicazioni andranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:
  - Università di Siena: PEC [rettore@pec.unisipec.it](mailto:rettore@pec.unisipec.it);



- Dipartimento della funzione pubblica: PEC [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it).

#### **Articolo 14 (Contenzioso)**

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo attuativo attraverso il ricorso ad un collegio arbitrale i cui membri dovranno essere nominati in parti uguali da ciascun contraente e il cui presidente sarà nominato dai membri del collegio stesso.
2. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

#### **Articolo 15 (Riservatezza)**

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto della presente Intesa.

#### **Articolo 16 (Promozione e diritti di proprietà intellettuale)**

2. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.
3. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte dal presente Protocollo e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni.

#### **Articolo 17 (Disposizioni finali)**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
2. Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del d.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.
3. Il presente accordo è soggetto ad imposta di bollo che verrà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Siena (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate del 27 agosto 2014 prot. n. 31068/2014). La registrazione è prevista in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986, con oneri a carico della parte richiedente.

Il Ministro  
per la pubblica amministrazione

On. Prof. Renato Brunetta

Il Rettore

Prof. Francesco Frati



**Allegato A – Attività formative oggetto del Protocollo**

Tipologia	Denominazione
<b>Corsi di studio universitari di I livello</b>	Scienze storiche e del patrimonio culturale (L 1)
	Lingue per la Comunicazione Interculturale e d’Impresa - LCII (AR), (L-11)
	Scienze dei servizi giuridici (L-14)
	Economia e Commercio (L18)
	Scienze dell'Educazione e della Formazione (L 19)
	Scienze della Comunicazione (L 20)
	Scienze Chimiche (L-27)
	Scienze Ambientali e Naturali (L-32)
	Scienze Economiche e Bancarie (L-33)
	Scienze Geologiche (L-34), (anche modalità e learning sincrona)
	Scienze Politiche (L36)
	Scienze del Servizio Sociale (L 39 )
<b>Corsi di studio universitari di II livello</b>	Archeologia (LM 2)
	Biodiversity, Conservation and Environmental Quality (LM-6)
	Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology (LM-8)
	Farmacia (LM-13)
	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (LM-13)
	Lettere Moderne - (SI), (LM 14)
	Chemistry (LM-54)
	Scienze delle Amministrazioni LM-63
	Scienze e Tecnologie Geologiche (LM-74), (anche modalità e learning sincrona)
	Ecotossicologia e Sostenibilità Ambientale (LM-75);
	Public cultural and diplomacy in lingua inglese (LM 81)
<b>Master di I livello</b>	Comunicazione di Impresa. Linguaggi, strumenti, tecnologie - MCI
	Storia, design e marketing del gioiello - SDMG, (AR)



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

<b>Master di II livello</b>	Management, Innovazione e Governance delle Amministrazioni Pubbliche - MIGAP (anche modalità e learning sincrona)
	Management del Patrimonio Culturale – MAPAC (anche modalità e learning sincrona)
	Drug Design & Synthesis (Stage anche in azienda)
	Scienza e Tecnologia Cosmetiche (Stage anche in azienda)
<b>Master di II livello</b>	Tecnologie Farmaceutiche Industriali (Stage anche in azienda)
	Lean Health Care Management – LHCM, (modalità e learning sincrona)
<b>Corsi di formazione e di alta formazione</b>	Corso di perfezionamento in Lean Management nei servizi sanitari, (modalità e learning sincrona)
	Corso di Formazione per l'esercizio della professione di Biologo